

Equi e solidali anche il giorno del matrimonio si può. Oggi sono tanti, in tutto il mondo, a scegliere di essere "sposi etici". Bomboniere, lista nozze, abito da sposa, pranzo nunziale, viaggio di nozze: ecco dove in Trentino.

## E convolarono a giuste nozze

**L**a sposa si avvicina all'altare, vestita di biopolimeri di mais biodegradabile: nella chiesa addobbata di fiori organici, lo sposo l'attende in completo di lino bianco. La cena biologica, a base di spezie e prodotti locali, sarà servita in cesti del Mozambico e poi gli sposi partiranno per un viaggio di nozze responsabile che li porterà ad attraversare il Buthan in bicicletta.

Questo è un esempio di quello che negli Stati Uniti si definisce un ethical wedding, un matrimonio organizzato tenendo conto dell'impatto ambientale e sociale che ogni scelta può comportare. Una sorta di status-symbol al contrario per coppie che hanno adottato l'eticità come stile di vita.

Anche i vip si sono fatti prendere dal matrimonio ecologico, basti pensare a Stella McCartney che al grido di «essere etici vuol dire dimostrare che il matrimonio non è solo io, io, io» invitava amici e parenti ad interrare piantine nel parco.

**Chi sono gli sposi etici?** Giovani e impegnati, hanno una scolarizzazione alta, spesso laureati, appartengono ad una classe sociale medio-bassa, praticano il volontariato e frequentano le botteghe del mondo, negozi che vendono prodotti d'artigianato di paesi in via di sviluppo e garantiscono trattamenti economici equi ai produttori. Ed è proprio da qui che solitamente parte l'organizzazione del matrimonio etico. Bomboniere, inviti e liste di nozze possono essere ordinati

tutte presso la stessa bottega: carte ecologiche di juta, di giacinto e di paglia, inchiostri naturali, ceramiche e legni africani.

Queste le soluzioni più tradizionali, ma i veri sposi responsabili optano per bomboniere e lista solidale. Vogliono che le nozze non siano solo un loro momento di gioia ma un'occasione per aiutare i più bisognosi. Così ecco che, al posto del solito piattino inciso, arriva un cartoncino che informa che i soldi per le bomboniere sono stati investiti in una comunità in via di sviluppo. Molti rinunciano anche alla lavatrice e al televisore a schermo piatto, al posto della lista di nozze gli invitati versano una somma di denaro per contribuire ad un'opera di carità, come l'acquisto di una biblioteca in un villaggio afgano o di un cammello per una comunità etiopica.

Un nuovo modo di pensare all'evento nozze sempre più diffuso, da tre anni a questa parte, soprattutto al Nord, sia perché le coppie vogliono evadere dalla follia consumistica dell'organizzazione sia per dare un valore solidale al matrimonio, per mandare un'immagine chiara del percorso che stanno intraprendendo.

Ma le regole del matrimonio etico sono molte e rigide. Credere che un matrimonio etico sia una rinuncia al buon gusto e allo stile è un errore, così come pensare di poter farla franca semplicemente con delle bomboniere solidali, le nozze equosolidali riguardano ogni campo dell'organizzazione.

**In Trentino** si può organizzare un matrimonio equosolidale con



Scatoline, borse, sacchetti di cotone e juta, confetti, album per le foto, biglietti e inviti, stoviglie: prodotti del commercio equo e solidale di alta qualità e bellezza: oggetti unici, realizzati a mano, frutto del lavoro diretto con i piccoli artigiani del Sud del Mondo. Raccontano storie di altri paesi e altre culture attraverso stili, materiali, tessuti e decori pregiati.



Mandacarù (a Fiera di Primiero, Lavis, Lavarone, Mezzolombardo, Ponte Arche, Predazzo, Riva del Garda, Rovereto, Tione, Trento, Cles, Pergine Valsugana) dove si trova "Giuste nozze. Proposte per un matrimonio solidale", il catalogo dove scegliere le bomboniere, gli oggetti per la lista nozze,

l'abito da sposa, il pranzo nunziale con prodotti equosolidali e biologici, viaggi di nozze secondo i criteri del turismo responsabile, donazioni per progetti di cooperazione internazionale.

(tratto da "Oggi sposi equi e solidali", di Benedetta Perilli, La Repubblica, 24 aprile 2006)